



MOG VALDIGNE ENERGIE

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026

INDICE

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
2. SOGGETTI DESTINATARI DELLE NORME.....	3
3. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	4
4. ANALISI DI CONTESTO.....	4
4.1 Analisi del Contesto Interno.....	4
4.2 Analisi del Contesto Esterno a livello nazionale.....	4
4.3 Analisi del Contesto Esterno a livello regionale – La Valle D’Aosta.....	5
5. RUOLI E COMPITI	5
6. ATTUAZIONE IN VALDIGNE ENERGIE.....	6
7. AREE A RISCHIO DI CORRUZIONE	6
8. GESTIONE DEL RISCHIO	8
9. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	8
9.1 Identificazione	8
9.2 Oneri e ambiti di responsabilità del RPCT.....	9
9.3 Compiti e poteri di interlocuzione e controllo.....	10
9.4 Flussi informativi verso il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.....	11
9.5 Reporting del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	11
10. NOMINA DEL RESPONSABILE DELL’ANAGRAFE UNICA DELLE STAZIONI APPALTANTI	11
11. WHISTLEBLOWING	11
11.1 Soggetti segnalanti	12
11.2 Segnalazioni ricevibili	13
11.3 Gestione della segnalazione a cura del RPCT	13
11.4 Tutela del segnalante.....	14
12. LINEE PROGRAMMATICHE E MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ..	15
12.1 Trasparenza	15
12.1.1 Trasparenza e disciplina della tutela dei dati personali	16
12.1.2 Accesso Civico	16
12.1.3 Attestazione OIV o struttura analoga	17
12.2 Gestione del conflitto di interessi.....	18
12.3 Formazione e Comunicazione.....	18
12.4 Rotazione degli incarichi / segregazione delle funzioni	18
12.5 Monitoraggio del Piano	18
12.5.1 Esiti del monitoraggio relativi all’anno precedente	19
12.5.2 Indicatori di monitoraggio.....	19

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Con la L. 190/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012, sono state approvate le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*; tale legge ha introdotto e rafforzato gli strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo nelle Amministrazioni Pubbliche.

La L. 190/2012 si iscrive nel più ampio quadro dei provvedimenti normativi finalizzati alla lotta alla corruzione, in adempimento agli obblighi imposti dal diritto internazionale.

La legge ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito anche **"ANAC"**) quale autorità destinata a svolgere compiti di vigilanza e controllo sull'effettiva applicazione, nelle singole Amministrazioni, delle misure anticorruzione e di trasparenza previste dalla normativa.

All'ANAC compete, inoltre, l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito anche **"PNA"**). Mediante tale provvedimento normativo si è inteso introdurre nel nostro ordinamento un "sistema organico di prevenzione della corruzione", il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione ed attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli.

Ad un livello nazionale, attraverso la predisposizione del PNA con il quale vengono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione.

A livello decentrato, ogni Pubblica Amministrazione/società in controllo pubblico definisce un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche **"PTPCT"** o **"Piano"**) che, sulla base di quanto previsto dal PNA e dalle Linee Guida ANAC, racchiude l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Con la Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 il Consiglio dell'ANAC ha approvato in via definitiva l'aggiornamento 2023 al PNA 2022.

2. SOGGETTI DESTINATARI DELLE NORME

Nel 2016 il legislatore con il D.Lgs. 97/2016, recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*, si è posto l'obiettivo di ampliare l'ambito soggettivo di applicazione della L. 190/2012 e del D. Lgs 33/2013 (*"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*) affermando che la medesima disciplina dettata dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 si applica, in quanto compatibile, anche alle società in controllo pubblico come definite dal D.Lgs. 175/2016 *"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"*.

Nel 2017 l'ANAC ha approvato la Delibera n. 1134 recante *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*. In particolare, l'ANAC, considerando la riformulazione dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa ai sensi dell'art. 1 co. 2-bis della L. 190/2012 e dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013, ha fornito, alle società di diritto privato controllate e partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni, indicazioni sulla corretta attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, ribadendo che i nuovi articoli introdotti dal D.Lgs. 97/2016 hanno fissato una disciplina organica applicabile non solo alle Pubbliche Amministrazione ma, in quanto compatibile, anche ad altri soggetti di natura pubblica e privata, come, nel caso di specie, alle società in controllo pubblico.

A tal proposito, si precisa che a seguito dell'entrata in vigore della legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91 (che ha convertito il d.l. 17 maggio 2022, n. 50 - c.d. Decreto Aiuti), CVA S.p.A. a s.u. (di seguito, **"CVA"**) può essere considerata "società quotata" ai sensi del D.Lgs. 175/2016 (c.d. TUSP) in quanto emittente un prestito obbligazionario quotato sul mercato regolamentato di Dublino entro la data del 31 dicembre 2021; pertanto, stante quanto previsto dall'art. 2-bis, comma 2, lett. b), del d.lgs. n. 33/2013, e dall'art. 1, comma 2-bis, della L. 190/2012, non trovano più applicazione gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nei confronti di CVA e delle sue controllate, ad eccezione di Valdigne Energie S.r.l. (di seguito, **"Valdigne Energie"** o **"Società"**) per la quale, essendo il capitale sociale in parte detenuto da una pubblica amministrazione (i.e. Comune di Pré-Saint-Didier), restano in vigore i suddetti obblighi.

Valdigne Energie, società soggetta a direzione e coordinamento di CVA, ispirandosi alle *"Linee guida"* del 2017 di cui sopra, adotta misure integrative al Modello 231 con la finalità di definire un sistema di controllo interno di prevenzione integrato con il citato Modello e cogliendo altresì l'opportunità, fornita dalla Legge,

per introdurre nuove ed ulteriori misure e/o rafforzare quelle esistenti, con un'azione coordinata per l'attuazione di efficaci tecniche di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità.

3. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

L'Amministratore Unico di Valdigne Energie (di seguito anche "AU") nella determina del 16 gennaio 2024 ha deliberato, come previsto dall'articolo 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In particolare, nel rimarcare l'impegno della Società nell'attuazione di misure volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e fermi restando gli obblighi previsti dalla normativa in materia e le indicazioni fornite dal PNA in vigore, l'AU ha delineato i seguenti obiettivi strategici:

- promuovere e sostenere la cultura dell'etica e della legalità e la conoscenza dei rischi inerenti alla materia Anticorruzione e Trasparenza attraverso il monitoraggio di specifici presidi contrattuali;
- consolidare un periodico confronto tra l'AU ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- conformarsi alla disciplina applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'ANAC, in particolare quelli adottati con le delibere dell'Autorità nn. 261 e 264, e successivi aggiornamenti, del 2023.

4. ANALISI DI CONTESTO

4.1 Analisi del Contesto Interno

Le attività aziendali di Valdigne Energie, priva di personale proprio, sono affidate in *outsourcing* alla Capogruppo CVA che, dalla fine dell'anno 2022, è esclusa dall'applicazione dell'impianto anticorruzione e trasparenza sulla base di quanto indicato nel paragrafo 2.

L'analisi del contesto interno, pertanto, è stata elaborata fino al 2022 attraverso interviste mirate con i Responsabili delle Strutture aziendali di CVA operanti nelle Aree a rischio identificate, al fine di comprendere il grado di esposizione al rischio corruttivo; si è proceduto altresì, in conformità alle indicazioni di cui all'Allegato 1 del PNA 2019, all'identificazione qualitativa del rischio insito in ciascuna Area e definito sulla base di parametri prestabiliti (c.d. *risk assesment*).

Con riferimento all'anno 2023, l'analisi del contesto interno di Valdigne Energie è coincidente con quanto svolto in relazione al Modello 231; a tal proposito il sistema di controllo interno è volto a prevenire vari fenomeni e forme di lesione dell'integrità pubblica, compresi quelli aventi natura corruttiva, sia secondo i presupposti richiamati dal D.Lgs. 231/2001 che in aderenza ai principi ed alle finalità della L. 190/2012.

4.2 Analisi del Contesto Esterno a livello nazionale

La corruzione, in quanto fattispecie penalmente rilevante, si colloca tra i fenomeni di allarme sociale forieri di recare minaccia, oltre che al benessere personale, ad un altro importante valore, ossia la fiducia della collettività nelle istituzioni pubbliche e nel loro operato.

*Transparency International*¹, la più grande organizzazione che si occupa di prevenire e contrastare la corruzione a livello globale, ha misurato la corruzione nel settore pubblico e politico in 180 Paesi attraverso il c.d. Indice di Percezione della Corruzione² (CPI). Dall'ultima rilevazione del CPI relativa all'anno 2023 (pubblicata il 30 gennaio 2024³), l'Italia è risultata al 42° posto (41° nell'anno precedente) con un punteggio pari a 56/100 (inalterato rispetto all'anno precedente).

¹ Associazione fondata nel 1993, avente sede a Berlino e diffusa in oltre 100 Paesi. La sede italiana è ubicata a Milano ed è stata costituita nel 1996. La missione dell'associazione è dare voce a vittime e testimoni della corruzione; essa collabora con Governi, aziende e cittadini allo scopo di mettere un freno al fenomeno della corruzione.

² Si tratta di un indicatore statistico pubblicato da Transparency International a partire dal 1995, con cadenza annuale. L'indice è utilizzato per creare una graduatoria dei Paesi del mondo ordinata sulla base dei rispettivi livelli di corruzione percepita, determinati da valutazioni di esperti e da sondaggi d'opinione.

³ V. <https://www.transparency.it>

In Italia, ad oggi, rimangono aperte alcune questioni che continuano ad incidere negativamente sulla capacità del sistema di prevenzione della corruzione nel settore pubblico. Dalle carenze normative che regolano il tema del conflitto di interessi nei rapporti tra pubblico e privato, alla mancanza di una disciplina in materia di *lobbying* ed alla recente sospensione del registro dei titolari effettivi che potrebbe limitare gli sforzi dell'antiriciclaggio.

In Europa occidentale il CPI 2023 dimostra che gli sforzi per combattere la corruzione sono fermi o in diminuzione in più di tre quarti dei Paesi della regione: dal 2012 su 31 Paesi valutati solo 6, tra cui l'Italia, hanno migliorato il loro punteggio, mentre 8 hanno registrato una diminuzione. Con un punteggio medio di 65 su 100, l'Europa occidentale e l'Unione Europea rimane la regione con il punteggio più alto nell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) ma l'efficacia delle misure anticorruzione continua a essere compromessa dall'indebolimento dei sistemi di controlli e contrappesi sui vari poteri. Il CPI 2023 conferma, infatti, l'Italia al 17° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea.

Nel 2023 la Commissione europea ha proposto misure per rafforzare gli strumenti a disposizione degli Stati membri dell'UE per combattere la corruzione. Tra queste, una Direttiva Anticorruzione volta ad armonizzare le norme giuridiche di tutti gli Stati membri contro i reati di corruzione, irrobustire le sanzioni penali ed ampliare le misure a disposizione delle forze dell'ordine per tali illeciti.

4.3 Analisi del Contesto Esterno a livello regionale – La Valle D'Aosta

Ai fini dell'analisi del contesto esterno sono stati esaminati i dati elaborati dall'ANAC, dalle Prefetture e dal Ministero dell'Interno. Sono state inoltre monitorate regolarmente le notizie riguardanti la commissione di illeciti nel territorio valdostano riportate sui quotidiani.

Al momento della redazione del presente documento risulta pubblicato l'aggiornamento relativo alla Relazione annuale (II sem. 2022) sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia. Gli illeciti commessi sul territorio valdostano che rilevano ai fini del presente paragrafo sono altresì reperibili sui quotidiani e notizie on-line.

Come segnalato nelle precedenti versioni del PTPCT, si ricorda come le attività investigative, relative alla presenza di una "locale" della criminalità organizzata calabrese nella Regione Valle d'Aosta, hanno avuto origine nel 2014 e sono culminate con la conferma definitiva dell'esistenza di questa cellula ad Aosta⁴ confermando per nove degli undici imputati la sentenza d'appello con rito abbreviato del processo Geenna. È doveroso evidenziare che un'altra sezione penale della Suprema Corte⁵, il 24 gennaio 2023, ha statuito l'assoluzione per uno dei personaggi politici coinvolti ed il rinvio, per altri 4 imputati, ai giudici d'Appello piemontesi per nuovo giudizio.

La già citata Relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) ricorda altri casi e indagini⁶ meritevoli di attenzione che confermano come sia evidente, che anche la Regione alpina rientri a pieno titolo fra quelle aree di interesse dei gruppi mafiosi nelle quali dirigere le loro mire espansionistiche già dagli anni '80.

Si evidenzia che gli episodi evidenziati dalle cronache non coinvolgono personale in organico nella Capogruppo CVA e nelle società del Gruppo CVA.

5. RUOLI E COMPITI

Nel dettaglio, le diverse figure impegnate nell'implementazione del presente Piano ("**Destinatari**") sono:

Amministratore Unico

- ai sensi dell'art. 1, comma 7, l. n. 190/2012 nomina il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche "**RPCT**");
- adotta gli atti di indirizzo di carattere generale che siano, direttamente o indirettamente, finalizzati alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza;
- esamina preliminarmente e approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- ai sensi dell'art. 1, comma 8, l. n. 190/2012 definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del PTPCT.

⁴ Corte Suprema di Cassazione, 2^a Sez. Pen., sentenza n. 27053 del 21 giugno 2023.

⁵ Corte Suprema di Cassazione, 5^a Sez. Pen., sentenza n. 18793/23 del 24 gennaio 2023.

⁶ V. inchieste: "Lenzuolo" - Proc. pen. 16579/01 RGNR DDA Torino; "Tempus Venit" - Proc. pen. 32386/10 RGNR DDA Torino; "Hybris" - Proc. pen. 17841/12 RGNR DDA Torino; "Gerbera" - Proc. pen. 31325/06 RGNR DDA Torino; "Minotauro" - Proc. pen. 6191/07 + 9689/08 RGNR DDA Torino; indagine "Geenna" Proc. pen. 33607 /14 RGNR DDA Torino.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

- coordina le attività legate alla prevenzione della corruzione e trasparenza a livello aziendale;
- predispone il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- monitora le misure di prevenzione previste nel PTPCT;
- verifica l'applicazione delle misure legate alla trasparenza;
- supporta nella valutazione dei casi di potenziale conflitto di interesse;
- raccoglie le segnalazioni relative a comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse o l'integrità della Società e tutela il segnalante (c.d. *whistleblower*);
- fornisce supporto formativo alla Società sulle tematiche di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- assicura l'accesso civico semplice ed è titolare del potere sostitutivo per le istanze di accesso civico generalizzato;
- collabora con l'Organismo di Vigilanza, l'Organismo Indipendente di Valutazione, l'ANAC ed il Responsabile della Protezione dei Dati.

Organismo Indipendente di Valutazione:

- attesta l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

I processi descritti nel presente Piano coinvolgono, oltre alle figure sopra citate, il personale della Capogruppo CVA a cui sono affidate attività in *outsourcing*, si precisa che il diniego da parte dei soggetti obbligati alle richieste di colloquio o di accesso alla documentazione, avanzate dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, è suscettibile di sanzione disciplinare, in base alle disposizioni del PTPCT.

6. ATTUAZIONE IN VALDIGNE ENERGIE

Nell'ambito del quadro normativo sopra delineato, Valdigne Energie ha proceduto all'integrazione del Modello 231 estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la Pubblica Amministrazione previsti dal Decreto, ma anche a tutti quei reati considerati dalla L. 190/2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolta, nonché, più in generale, ai casi di *maladministration*.

Affinché funzioni il meccanismo di prevenzione, l'attenzione dovrà, quindi, incentrarsi sulle diverse e possibili forme di abuso di potere, sintomi principali di illegalità, di malfunzionamento e malcostume, che diventeranno oggetto di monitoraggio e controllo.

È tuttavia opportuno precisare che in sede repressiva l'art. 1, comma 12, della L. 190/2012 fa conseguire i diversi profili di responsabilità alla commissione del solo "*reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato*", con ciò rinviando alla fattispecie codicistica tipizzata.

In particolare, la Società ha deciso di predisporre il PTPCT, ricomprendendo/integrando il sistema di controllo definito nel Modello 231 in un'accezione più ampia rispetto alle fattispecie richiamate dal D.Lgs. 231/2001, riguardante più vasti fenomeni e forme di lesione dell'integrità pubblica, in linea con le finalità della L. 190/2012, art. 1, commi 1-14.

Per l'adozione del PTPCT è stata effettuata un'analisi dei processi organizzativi e gestionali societari basandosi sul *risk assessment* eseguito ai fini dell'aggiornamento del Modello 231.

Valdigne Energie ha altresì realizzato tutti gli interventi necessari a garantire il puntuale adempimento delle disposizioni di legge in tema di trasparenza, attraverso:

- la predisposizione di un apposito allegato del PTPCT contenente i responsabili della Capogruppo CVA addetti alla trasmissione e alla pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati;
- la collocazione sul sito istituzionale di un'apposita sezione denominata "Società Trasparente" in cui pubblicare documenti, informazioni o dati a cui il cittadino ha libero accesso;
- l'attribuzione al RPCT delle funzioni di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

7. AREE A RISCHIO DI CORRUZIONE

In relazione al contesto, all'attività svolta, alla struttura della Società e tenendo conto anche delle aree identificate nel Modello 231 sono state individuate le Aree a rischio riportate nel proseguo del paragrafo, nel cui ambito possono manifestarsi fattori di rischio connessi a fenomeni corruttivi.

Si elencano di seguito le Aree a rischio di corruzione individuate nel corso dell'analisi e l'ambito di applicazione:

- 1) Gestione dei rapporti istituzionali:** si tratta delle attività relative alla gestione dei rapporti istituzionali con diversi Enti Pubblici, quali a titolo esemplificativo: Regioni, Comuni, GSE, Autorità varie e le Associazioni di categoria.
- 2) Gestione delle autorizzazioni e degli adempimenti con la Pubblica Amministrazione:** si tratta delle attività di gestione delle autorizzazioni rilasciate da uffici pubblici (es. comuni valdostani e Regione Valle D'Aosta), degli adempimenti nei confronti del GSE e ARERA, la gestione della fiscalità e degli adempimenti contributivi, previdenziali e assistenziali nei confronti degli Enti Pubblici (INPS, INAIL, ecc.).
- 3) Gestione delle ispezioni / controlli condotti da Funzionari Pubblici:** si tratta delle attività connesse alla gestione di controlli e ispezioni condotti da soggetti pubblici e/o incaricati di pubblico servizio (es. GdF, GSE, ARERA, ASL, ecc.) e delle successive attività relative all'accoglienza dei Pubblici Ufficiali nonché alla sottoscrizione dell'eventuale verbale di ispezione rilasciato dai Funzionari Pubblici.
- 4) Gestione di finanziamenti, contributi e incentivi erogati da soggetti pubblici e privati:** si tratta delle attività relative alla gestione e formulazione di richieste di contributi, sovvenzioni e finanziamenti erogati da Enti Pubblici; rientrano inoltre in tale fattispecie le attività relative alla gestione degli incentivi erogati dal GME e certificati dal GSE (es. a seguito di elevata efficienza energetica).
- 5) Gestione del contenzioso:** si tratta dell'attività inerente la gestione dei precontenziosi, contenziosi giudiziali e stragiudiziali che coinvolgono la Società, nonché della selezione e remunerazione dei consulenti legali esterni e dei rapporti con eventuali soggetti chiamati a testimoniare in favore o contro la Società.
- 6) Gestione delle procedure di approvvigionamento pubbliche e successive fasi di stipula ed esecuzione:** si tratta delle attività relative alla definizione del fabbisogno di acquisto, attività di qualifica e selezione dei fornitori/consulenti, attività di gestione degli acquisti e di verifica degli stessi in sede di entrata merce.
- 7) Gestione dei rapporti con Istituti bancari ed Intermediari finanziari:** si tratta della gestione delle procedure di apertura e chiusura di conti correnti, la richiesta di fidi e servizi bancari, la gestione dei sinistri assicurativi.
- 8) Gestione dei contratti di service infragruppo:** si tratta della gestione dei servizi da erogare alle società controllate, alla gestione della capitalizzazione e dell'allocazione dei costi relativi ai servizi erogati e alla predisposizione dei contratti di service.
- 9) Operazioni straordinarie:** si tratta della gestione e supervisione delle attività connesse alle operazioni straordinarie (aumenti di capitale, fusioni (anche transfrontaliere), scissioni, cessioni, acquisizioni, ecc.).
- 10) Gestione della Fiscalità:** si tratta delle attività relative al calcolo e al versamento delle imposte, alla predisposizione delle dichiarazioni in materia fiscale e alla trasmissione delle stesse all'Agenzia delle Entrate.
- 11) Gestione dei flussi monetari e finanziari:** si tratta di attività relative alla contabilizzazione delle fatture emesse e/o ricevute, alla gestione degli incassi, pagamenti e riconciliazioni bancarie.
- 12) Rapporti con gli Organi di controllo:** si tratta dei rapporti con i Soci, il Collegio Sindacale, e la Società di revisione, finalizzati alla raccolta o fornitura di informazioni e alle attività di verifica da questi esercitati *ex-lege*.
- 13) Gestione dei rapporti con gli enti certificatori:** si tratta delle attività relative all'ottenimento di certificazioni rilasciate da società private, quali a titolo esemplificativo: certificazione sistema qualità e certificazione sistema di gestione ambientale.
- 14) Gestione del patrimonio immobiliare:** si tratta delle attività relative alla compravendita degli immobili e alla gestione degli stessi a titolo esemplificativo e non esaustivo: cessione degli immobili in locazione, richiesta di espropri, registrazione dei contratti di locazione o di compravendita presso gli uffici pubblici competenti, ecc.

8. GESTIONE DEL RISCHIO

La "Gestione del Rischio" trova motivazione in quanto raccomandata nell'Allegato 1 del PNA 2013 come *"...strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il singolo rischio si verifichi..."*. L'aggiornamento al PNA del 2015 sottolinea come *"...il rispetto dei principi generali sulla gestione del rischio è funzionale al rafforzamento dell'efficacia dei PTPCT e delle misure di prevenzione. Pur in assenza, nel testo della L. 190/2012, di uno specifico e chiaro riferimento alla gestione del rischio, la logica sottesa all'assetto normativo citato, in coerenza con i principali orientamenti internazionali, è improntata alla gestione del rischio"*.

Il PNA 2016 (Delibera n. 831 del 03/08/2016) – in primo luogo – ed il PNA 2017 in seguito confermano i suddetti principi generali sulla gestione del rischio, dove si legge che *"per il PTPCT ciò che rileva è [...] la gestione del rischio e la chiara identificazione delle misure di prevenzione della corruzione anche in termini di definizione di tempi e di responsabilità"*.

In continuità con i precedenti, il PNA 2019, emanato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha sviluppato ed aggiornato alcune indicazioni metodologiche allo scopo di indirizzare ed accompagnare le pubbliche amministrazioni, le società e gli enti chiamati ad applicare la legge 190/2012 verso un approccio alla prevenzione della corruzione finalizzato alla riduzione del rischio corruttivo che consenta di considerare la predisposizione del PTPCT come un processo sostanziale e non meramente formale.

La gestione del Rischio si compone delle seguenti fasi:

- mappatura delle attività aziendali in essere;
- valutazione del rischio per ciascun processo;
- trattamento del rischio.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di "completezza e di analiticità" per ogni attività "mappata" si individuano:

- la responsabilità;
- *le misure di carattere generale e le misure di carattere specifico già adottate o ulteriori* (che, invece, possono essere adottate al fine di mitigare il rischio di accadimento);
- gli eventuali tempi ed indicatori di attuazione delle misure previste.

Al fine di definire una scala delle priorità per la realizzazione delle misure ipotizzate, è necessario effettuare una misurazione del livello di esposizione al rischio (PNA 2019).

Come già descritto al precedente paragrafo **4.1**, fino al 2022 in accordo con l'allegato 1 del PNA 2019, la Società ha proceduto ad un'autovalutazione del rischio di corruzione, privilegiando un'analisi di tipo qualitativo. Ad ogni oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso) e tenendo conto dei dati raccolti, è stata applicata una misurazione ordinale (alto, medio, basso).

Nel corso del 2023, è stata effettuata un'analisi dei processi organizzativi e gestionali societari basandosi sul *risk assessment* eseguito ai fini dell'aggiornamento del Modello 231.

9. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

9.1 Identificazione

Valdigne Energie è tenuta a nominare un RPCT ai sensi dell'art. 1, co. 7 della L. 190/2012, dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 (entrambi modificati dal D.Lgs. 97/2016), del PNA 2016, nonché delle Linee guida ANAC approvate con la Delibera n. 1134 del 2017. Ad esso spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012.

Al fine di adempiere ai dettami della norma, con determina dell'Amministratore Unico del 5 dicembre 2022, la Società ha provveduto a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella persona del dott. Federico Massa.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, nella nomina la Società vaglia l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evita, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo.

La scelta deve ricadere su una figura in grado di garantire la buona immagine e il decoro dell'Amministrazione individuando un soggetto che abbia dimostrato nel tempo un comportamento

integerrimo. Nel PNA 2019 l'Autorità ha fornito indicazioni in merito alla valutazione delle cause ostative alla nomina e al mantenimento dell'incarico di RPCT in caso di procedimenti penali, condanne penali o erariali, pronuncia di natura disciplinare (cfr. Parte IV punto 2 PNA 2019). Tali criteri sono stati aggiornati ed inclusi nell'Allegato 3 del PNA 2022.

Va, inoltre, osservato come nel medesimo allegato al PNA 2022 l'Autorità ritenga che in caso di carenza di posizioni dirigenziali, o ove queste siano in numero così limitato da dover essere assegnate esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza possa essere individuato in un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque idonee competenze. Tale scelta deve in ogni caso essere opportunamente motivata.

Il conferimento di incarico di RPCT potrà essere revocato per giusta causa, intendendosi per quest'ultima, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il caso di avvio nei confronti del RPCT di procedimenti penali per condotte riconducibili a fenomeni corruttivi. A tal riguardo occorre evidenziare che ANAC ha adottato il Regolamento del 18 luglio 2018 *sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottate nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione*.

Considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e quelle previste dalla L. 190/2012, le funzioni del RPCT dovranno essere svolte in stretto coordinamento con quelle dell'Organismo di Vigilanza.

9.2 Oneri e ambiti di responsabilità del RPCT

La responsabilità del RPCT si sostanzia in caso di commissione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato:

- nella responsabilità dirigenziale, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs 165/2001 e successive modificazioni;
- sul piano disciplinare;
- per il danno erariale e per il danno all'immagine dell'ente.

Quanto sopra salvo che provi tutte le seguenti circostanze⁷:

- a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il PTPCT il quale deve rispondere alle seguenti esigenze:
- individuare le attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e le relative misure di contrasto;
 - prevedere, per le attività sopra individuate, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - prevedere, con particolare riguardo alle attività sopra individuate, obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
 - definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
 - definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra la Società e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o erogano vantaggi economici di qualunque genere;
 - individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del PTPCT:
- proponendo la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Società;
 - verificando l'effettiva segregazione delle funzioni negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

⁷ Art. 1, comma 12, L. 190/2012 e s.m.i.

- individuando il personale da inserire nei programmi di formazione.

Inoltre, in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione, è prevista una responsabilità dirigenziale e, per omesso controllo, sul piano disciplinare, se il RPCT non dimostrerà di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del PTPCT o del documento che ne tiene luogo⁸.

L'art. 1, comma 13, della L. 190/2012 stabilisce che la sanzione disciplinare a carico del RPCT non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi.

Pertanto, con riferimento al regime sanzionatorio previsto in materia di trasparenza dal D.Lgs. 33/2013, si evidenzia che:

- ai sensi degli artt. 43 e 46, l'inadempimento agli obblighi di pubblicazione o il rifiuto, il differimento e la limitazione all'accesso civico, al di fuori dei casi espressamente previsti dal decreto, costituiscono causa di responsabilità disciplinare, di valutazione della responsabilità dirigenziale ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine;
- ai sensi dell'art. 47, comma 2, la violazione degli obblighi di pubblicazione dei dati relativi alle società ed agli enti di diritto privato partecipati dal soggetto tenuto all'obbligo di pubblicazione (id est, dati relativi alla ragione sociale, alla misura della partecipazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante), dà luogo ad una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 500 a Euro 10.000 a carico del responsabile della violazione.

9.3 Compiti e poteri di interlocuzione e controllo

L'Amministratore Unico ha attribuito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività; i principali compiti riguardano:

- elaborare la proposta di PTPCT, sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'AU;
- verificare l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità, nonché proporre modifiche allo stesso in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- segnalare all'organo di indirizzo e all'OIV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla richiamata normativa, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'AU e all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico e generalizzato sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente.

Per lo svolgimento dei compiti suddetti, al RPCT sono conferiti i seguenti poteri di interlocuzione e controllo:

- ha libero accesso a qualsiasi documento aziendale;
- gode di ampi poteri ispettivi;
- può richiedere informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo all'AU, al Collegio Sindacale, alla Società di Revisione ed ai Consulenti che sono tenuti a fornirle;
- ha facoltà di interloquire con tutte le strutture aziendali sia nella fase di formazione del PTPCT che di predisposizione e attuazione delle misure anticorruzione.

Infine, sul ruolo e i poteri del RPCT, l'ANAC ha adottato la Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018, in cui sono state date indicazioni interpretative ed operative con particolare riferimento ai poteri di verifica, controllo e istruttori del RPCT nel caso rilevi o siano segnalati casi di presunta corruzione.

⁸ Art. 1, comma 14, L. 190/2012 e s.m.i.

9.4 Flussi informativi verso il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Ferma restando la disponibilità, per il tramite dell'OdV, di informazioni relative a tematiche corruttive fornite nell'ambito dei flussi informativi 231, il RPCT riceve comunicazione dal Responsabile della Struttura di riferimento della Capogruppo CVA, al verificarsi dei seguenti eventi:

- notizia formale di avvio di procedimento penale per fatti di natura corruttiva;
- avvio di procedimento disciplinare interno per fatti di natura corruttiva.

Inoltre, il RPCT ha titolo ad acquisire/richiedere ulteriori flussi informativi con riferimento alle informazioni necessarie e/o utili per lo svolgimento di una sistematica e organizzata attività di verifica sulle Aree a rischio, a tal fine ha predisposto un'apposita procedura.

9.5 Reporting del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il RPCT è tenuto a elaborare, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012, una relazione annuale - da trasmettere all'OIV e all'AU - sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza secondo il formato definito annualmente da ANAC evidenziando:

- le segnalazioni e/o anomalie nel funzionamento del Piano, le problematiche inerenti alle modalità di attuazione delle procedure di controllo, i provvedimenti disciplinari e le sanzioni applicate dalla Società nell'ambito delle attività a rischio;
- gli interventi correttivi e migliorativi pianificati ed il loro stato di realizzazione;
- un'informativa sulle eventuali indagini condotte dagli organi inquirenti e/o procedimenti penali aperti nei confronti della Società e/o verso l'Amministratore Unico;
- lo stato degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Come previsto dal Modello 231, il RPCT può essere convocato dall'OdV nell'ambito delle proprie riunioni qualora vengano affrontate tematiche aventi impatto corruttivo o afferenti alla trasparenza.

10. NOMINA DEL RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE UNICA DELLE STAZIONI APPALTANTI

Valdigne Energie, in qualità di stazione appaltante, è tenuta a nominare il soggetto Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti ("**RASA**") in attuazione a quanto disposto dall'articolo 33-ter del Decreto legge del 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Il RASA è incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa.

Inoltre, il PNA 2019 ha inteso l'individuazione del RASA come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

A decorrere dal 26 giugno 2018, il ruolo di RASA di Valdigne Energie è attribuito all'Ing. Enrico De Girolamo.

11. WHISTLEBLOWING

Il 30 marzo 2023, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, è entrato in vigore il Decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, n. 24 (di seguito anche "Decreto"), riguardante *"la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"*.

Il Decreto, le cui disposizioni sono divenute efficaci dal 15 luglio 2023, ha raccolto in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti, sia del settore pubblico che privato, creando una disciplina organica e uniforme finalizzata a una maggiore tutela della persona segnalante o *whistleblower*.

Tra le principali novità, il nuovo impianto normativo annovera:

- a) la specificazione dell'ambito soggettivo con riferimento agli enti in controllo pubblico *"anche se*

quotati", ambito nel quale ricade la Capogruppo CVA e di conseguenza tutte le società da essa controllate;

- b) l'ampliamento della categoria dei soggetti segnalanti che possono godere delle tutele previste dal Decreto e ai quali si applica la protezione anche anteriormente o successivamente alla costituzione del rapporto di lavoro o altro rapporto giuridico con una delle società del Gruppo CVA;
- c) l'espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione: ad esempio, gli illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE e delle disposizioni nazionali che ne danno attuazione con riferimento – per citare alcune tematiche – agli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente, alla tutela della vita privata, alla protezione dei dati personali ed alla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- d) la disciplina dei canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno, esterno (gestito e implementato da ANAC), nonché la divulgazione pubblica (tramite segnalazione direttamente alla stampa o sui social media);
- e) l'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;
- f) cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica;
- g) l'ampliamento della categoria dei soggetti tutelati dalle ritorsioni (ad es.: colui che aiuta la persona segnalante nel processo di segnalazione, il cd. "facilitatore"), persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado.
- h) la revisione della disciplina delle sanzioni applicabili da ANAC all'interno di una forbice indicata tra 10 e 50 mila euro.

Il Decreto ha altresì previsto l'obbligo per ANAC di adottare, entro tre mesi dalla sua data di entrata in vigore, apposite Linee Guida utili per disciplinare e aiutare i soggetti obbligati ad attuare gli adempimenti richiesti dalla normativa. Tali Linee Guida sono state approvate il 12 luglio 2023 con la delibera n. 311 e pubblicate sul sito istituzionale di ANAC il 14 luglio 2023.

11.1 Soggetti segnalanti

Le segnalazioni possono provenire dal personale e dai collaboratori (ad esempio: consulenti, liberi professionisti, volontari, tirocinanti, ecc.), nonché da ogni altro soggetto indicato all'art. 3 del D. Lgs. 24/2023 (ad esempio: partecipanti ad una selezione, azionisti, persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza ecc.) che prestano la propria attività, esercitano delle funzioni o comunque entrano in contatto con la Società nell'ambito di un contesto lavorativo.

Le segnalazioni possono provenire da tutti i soggetti sopra individuati che acquisiscono la qualifica di "Segnalante" o "Whistleblower"; ad essi si applicano le tutele previste dal D.Lgs. 24/2023 anche anteriormente e successivamente alla costituzione del rapporto di lavoro o altro rapporto giuridico.

La segnalazione può avvenire per mezzo:

- della **piattaforma online "Whistleblowing"**, implementata sul sito istituzionale della Capogruppo CVA, nonché sulla intranet aziendale della stessa;
- di una **lettera inviata in busta chiusa**, tramite servizio postale, con apposta la dicitura **PERSONALE - RISERVATO NON APRIRE - WHISTLEBLOWING**, ed indirizzata al **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di VALDIGNE ENERGIE S.r.l.** dott. Federico MASSA
Via Stazione, 31
11024 CHÂTILLON (AO) – Italia;
- della **linea telefonica dedicata**, alla quale è possibile registrare un messaggio vocale che verrà ricevuto dal RPCT:
Tel.: **0166 - 822777**;
- di un **incontro diretto**, su richiesta del Segnalante, con il soggetto preposto entro un termine ragionevole.

Tutti i canali garantiscono la sicurezza, la protezione dei dati personali e la riservatezza delle informazioni.

11.2 Segnalazioni ricevibili

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 24/2023 possono essere oggetto di segnalazione, atti od omissioni che ledono l'interesse o l'integrità delle Società di cui si venga direttamente a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo e che consistono in:

- 1) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che non rientrano nei successivi numeri 3), 4), 5) e 6);
- 2) condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6);
- 3) illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE indicata nell'allegato 1 al D.Lgs. 24/2023 e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione, anche se queste ultime non sono espressamente elencate nel citato allegato, relativi ai seguenti settori:
 - appalti pubblici;
 - servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
 - sicurezza e conformità dei prodotti;
 - sicurezza dei trasporti;
 - tutela dell'ambiente;
 - radioprotezione e sicurezza nucleare;
 - sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali;
 - salute pubblica;
 - protezione dei consumatori;
 - tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.
- 4) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;
- 5) atti od omissioni riguardanti il mercato interno di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
- 6) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5).

11.3 Gestione della segnalazione a cura del RPCT

La segnalazione deve essere inviata esclusivamente al soggetto preposto alla ricezione e gestione della stessa, il cosiddetto "Gestore", ossia il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Valdigne Energie**.

L'RPCT entro **sette giorni** decorrenti dalla data di ricezione della segnalazione rilascia un avviso di ricevimento al Segnalante.

Successivamente avvia un'attività di istruttoria per verificare la fondatezza della segnalazione e, se necessario, richiede chiarimenti al *whistleblower* al fine di circostanziare maggiormente quanto segnalato.

Una volta accertate, per quanto possibile, le informazioni oggetto della segnalazione, il Gestore fornisce un riscontro alla segnalazione, entro il termine massimo di **novanta giorni**.

Le segnalazioni ricevute sono conservate per il tempo necessario al trattamento e non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della segnalazione.

11.4 Tutela del segnalante

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate senza il consenso espresso della stessa persona segnalante a persone diverse dal Gestore.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 c.p.p.

Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.

In due casi espressamente previsti dal D.Lgs. 24/2023, per rivelare l'identità del Segnalante, oltre al consenso espresso dallo stesso, si richiede anche una preventiva comunicazione scritta delle ragioni di tale rivelazione:

- nel procedimento disciplinare laddove il disvelamento dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa del soggetto cui è contestato l'addebito disciplinare;
- nei procedimenti instaurati a seguito di segnalazioni interne o esterne laddove tale rivelazione sia indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché dagli articoli 5 e seguenti del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Nessuna ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, può derivare in capo a chi abbia effettuato una segnalazione, una divulgazione pubblica o una denuncia all'autorità giudiziaria.

La tutela dell'identità è garantita anche alla persona fisica segnalata.

La segnalazione non è sufficiente ad avviare alcun procedimento disciplinare verso il segnalato.

Nel corso dell'attività istruttoria, il segnalato può essere contattato e avere la possibilità di fornire ogni eventuale e necessario chiarimento.

È garantita altresì la riservatezza:

- alla persona che assiste il Segnalante nel processo di segnalazione, il c.d. Facilitatore, sia per quanto riguarda l'identità, sia con riferimento all'attività in cui l'assistenza si concretizza;
- a persone diverse dal segnalato, ma comunque implicate in quanto menzionate nella segnalazione.

La riservatezza del Facilitatore, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione è garantita fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione e nel rispetto delle medesime garanzie previste per il segnalante. Fa eccezione a questo dovere di riservatezza delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione il caso in cui le segnalazioni siano oggetto di denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti.

È vietata ogni forma di ritorsione anche solo tentata o minacciata nei confronti del *whistleblower*.

La ritorsione è definita come *"qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto."*

Le condizioni per l'applicazione della tutela dalle ritorsioni sono le seguenti:

- a) il soggetto ha segnalato in base ad una convinzione ragionevole che le informazioni sulle violazioni segnalate siano veritiere e rientranti nell'ambito oggettivo di applicazione del D.Lgs. 24/2023.
- b) la segnalazione è stata effettuata secondo quanto previsto dal Capo II del D.Lgs. 24/2023.
- c) è necessario un rapporto di consequenzialità tra segnalazione e misure ritorsive subite.
- d) non sono sufficienti, invece, i meri sospetti o le voci di corridoio.

Non rilevano la certezza dei fatti né i motivi personali che hanno indotto il soggetto a segnalare.

Se soddisfatte le predette condizioni il Segnalante non incorre in alcun tipo di responsabilità civile, penale, amministrativa o disciplinare.

In difetto di tali condizioni:

- le segnalazioni non rientrano nell'ambito della disciplina di *whistleblowing* e quindi la tutela prevista non si applica a chi segnala;
- analogamente si esclude la protezione riconosciuta ai soggetti diversi, che in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione e/o del particolare rapporto che li lega al Segnalante, subiscono indirettamente ritorsioni.

Le presunte ritorsioni, anche solo tentate o minacciate, devono essere comunicate esclusivamente ad ANAC, alla quale è affidato il compito di accertare se esse siano conseguenti alla segnalazione, denuncia, divulgazione pubblica effettuata, tramite gli appositi canali predisposti.

Ferme restando le specifiche ipotesi di limitazione di responsabilità, la tutela prevista in caso di ritorsioni non è garantita quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

La tutela è riconosciuta, oltre ai suddetti soggetti che effettuano segnalazioni, anche a quei soggetti diversi dal Segnalante che, tuttavia, potrebbero essere destinatari di ritorsioni, intraprese anche indirettamente, in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione (Facilitatore) e/o del particolare rapporto che li lega al Segnalante (colleghi di lavoro, persone del medesimo contesto lavorativo del Segnalante, ovvero persone legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado).

12. LINEE PROGRAMMATICHE E MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nei paragrafi successivi sono descritte le principali tipologie di misure generali, che incidono sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo trasversalmente sull'intera struttura organizzativa, adottate dalla Società.

12.1 Trasparenza

La trasparenza è individuata quale strumento fondamentale di prevenzione del rischio di corruzione, posto a salvaguardia dell'integrità e dell'etica, che garantisce l'accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e delle società a controllo pubblico (pubblicate ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e modificate/integrate dal D.Lgs. 97/2016 e dalla Delibera ANAC n. 1134 del 08/11/2017), allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle attività di interesse pubblico nonché sullo svolgimento delle funzioni istituzionali della società e sull'utilizzo di risorse pubbliche.

La normativa in materia di trasparenza disciplina il sistema di classificazione dei dati da pubblicare in rete da parte delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti di cui all'articolo 2-*bis* del D.Lgs. 33/2013.

Per il dettaglio degli obblighi di pubblicazione si rimanda agli allegati "Obblighi di pubblicazione" (**Allegato 1**) e "Atti e documenti da pubblicare nella sottosezione - Bandi di gara e contratti" (**Allegato 2**).

In tale documento sono individuate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi di informazione da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità attraverso l'individuazione delle strutture responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati previsti da specifiche delibere o norme di legge.

Al fine di adempiere a quanto previsto dalle norme, Valdigne Energie ha provveduto ad inserire, e ad aggiornare periodicamente sulla *home page* del sito istituzionale della Capogruppo CVA, un'apposita sezione di facile accesso e consultazione denominata "Società Trasparente". In tale sezione vengono pubblicate le informazioni, i dati ed i documenti obbligatori ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Le informazioni e i documenti sono pubblicati dal personale incaricato delle strutture competenti della Capogruppo CVA coadiuvati dal Team di supporto al RPCT (Funzione Conformità alle Norme di CVA), il quale è altresì tenuto al monitoraggio della suddetta attività.

I Responsabili delle Strutture competenti, previa verifica della coerenza della documentazione trasmessa e del rispetto della normativa *privacy* applicabile, inviano le informazioni oggetto di pubblicazione al Responsabile della pubblicazione – mettendo in copia, se diverso da quest'ultimo, il RPCT – anche tramite l'applicativo aziendale POINT.

In caso di problemi di ordine tecnico o organizzativo che ostacolano la pubblicazione dei dati e/o dei documenti entro le scadenze prefissate o comunque secondo i criteri di tempestività stabiliti, i responsabili della pubblicazione inviano al RPCT una nota esplicativa del problema in atto con indicazione dei tempi di ripristino del corretto flusso informativo e/o della data di pubblicazione prevista.

In riferimento a quanto suggerito da ANAC nel PNA 2019 si precisa che nell'Allegato 1 al presente Piano sono individuati i casi in cui non è possibile pubblicare i dati previsti dalla normativa in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche della Società.

Inoltre, il RPCT ha il compito di monitorare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, riferendo annualmente all'AU.

In questo compito il RPCT è coadiuvato dalle Strutture competenti per i dati e i documenti oggetto di pubblicazione, in termini di:

- comunicazione al RPCT di aggiornamenti in riferimento alla pubblicazione di nuove informazioni richieste dalla norma;
- segnalazione al RPCT di eventuali criticità riscontrate o azioni di miglioramento da intraprendere sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione, con riferimento alla normativa vigente.

12.1.1 Trasparenza e disciplina della tutela dei dati personali

La normativa a tutela dei dati personali è stata innovata a seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito GDPR) e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Come indicato al punto 4.2 parte III del PNA 2019 il trattamento dei dati personali da parte dei soggetti pubblici è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge, o di regolamento. Inoltre, la pubblicazione dei dati sui siti *web* per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

La Società ha nominato un DPO al quale è stato attribuito il compito di informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (cfr art. 39 del GDPR).

I responsabili della pubblicazione dei dati sulla sezione "Società Trasparente" di Valdigne Energie, tenendo conto delle Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali⁹, in accordo con il DPO provvedono ad adottare tecniche di bilanciamento che comportano l'oscuramento e la minimizzazione dei dati (nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy) al fine di non ledere la riservatezza dei terzi interessati (vengono oscurati ad esempio data e luogo di nascita, sesso, fotografia, indirizzo di residenza, numeri di telefono, indirizzo di posta elettronica, Partita IVA e Codice Fiscale, firma, hobby e interessi personali).

12.1.2 Accesso Civico

L'accesso civico, disciplinato dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, si distingue in:

- **accesso civico semplice:** è il diritto di chiunque - senza indicare motivazioni - di richiedere documenti, informazioni o dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione;
- **accesso civico generalizzato:** è il diritto di chiunque - senza indicare motivazioni - di richiedere documenti, informazioni o dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione.

⁹ Cfr. Garante per la protezione dei dati personali, «Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati» (in G.U. n. 134 del 12 giugno 2014 e in www.gdpr.it, doc. web n. 3134436).

Le richieste di accesso possono essere presentate tramite posta elettronica mediante l'utilizzo dei moduli appositamente predisposti, scaricabili dalla sezione "Società Trasparente" - sottosezione "Altri contenuti" - sottosezione "Accesso Civico".

Richiesta di accesso civico semplice:

- presentata al RPCT all'indirizzo e-mail: massa.federico@cvaspa.it;
- titolare del potere sostitutivo è l'Amministratore Unico: degirolamo.enrico@cvaspa.it.

Richiesta di accesso civico generalizzato:

- presentata all'Amministratore Unico all'indirizzo e-mail: degirolamo.enrico@cvaspa.it;
- titolare del potere sostitutivo è il RPCT: massa.federico@cvaspa.it.

Le richieste di accesso civico semplice sono gestite dal RPCT che, ricevuta la richiesta e verificatane la fondatezza, la trasmette tempestivamente al responsabile della Struttura di CVA competente, il quale dovrà:

- provvedere alla pubblicazione dei dati richiesti in sede di accesso civico nei termini previsti dalla legge;
- dare contestuale informativa al RPCT.

Quest'ultimo, ricevuta informativa, invierà comunicazione al richiedente dell'avvenuta pubblicazione delle informazioni richieste, indicandone il relativo collegamento ipertestuale sul sito istituzionale della Capogruppo CVA – sezione "Società Trasparente".

Qualora le informazioni richieste risultino già pubblicate, il RPCT ne darà comunicazione al richiedente indicando il relativo collegamento ipertestuale sul sito istituzionale della Capogruppo CVA – sezione "Società Trasparente".

Eventuali richieste di riesame possono essere presentate, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato dalla norma, al titolare del potere sostitutivo, che decide, con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

Ai fini di supportare un costante monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, il RPCT produrrà periodicamente per l'AU un report sugli accessi civici effettuati, con la sintetica indicazione del tipo di istanza o di richiesta e del riscontro effettuato.

Le richieste di accesso civico generalizzato sono gestite dai soggetti della Società suindicati, i quali, ricevuta la richiesta e verificatane la fondatezza:

- provvedono a fornire i dati richiesti instaurando eventualmente anche un dialogo con il richiedente;
- informano gli eventuali controinteressati nei termini previsti dalla legge.

La Società entro 30 giorni dovrà fornire i dati oppure, a norma di legge, negare gli stessi.

Eventuali richieste di riesame possono essere presentate, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato dalla norma, al titolare del potere sostitutivo individuato nel RPCT.

Avverso la decisione del RPCT il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

12.1.3 Attestazione OIV o struttura analoga

Il co. 8-*bis* dell'art. 1 della L. 190/2012 attribuisce agli OIV la funzione di attestazione degli obblighi di pubblicazione, di ricezione delle segnalazione aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT, nonché il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e di *performance* e quelli connessi all'anticorruzione e alla trasparenza e il potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti.

Ad avviso dell'ANAC, ogni Società attribuisce, sulla base della propria organizzazione, tali compiti all'organo interno di controllo reputato più idoneo come, ad esempio, all'Organismo di Vigilanza, i cui riferimenti devono essere indicati chiaramente all'interno del sito istituzionale nella sezione "Società Trasparente".

In linea con quanto previsto dall'ANAC, l'AU di Valdigne Energie, con Determinazione del 5 dicembre 2022, ha attribuito le funzioni di OIV all'Avvocato Vincenzo Scipioni, Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Società.

12.2 Gestione del conflitto di interessi

La misura di gestione del conflitto di interessi mira a realizzare la finalità di prevenzione di fenomeni corruttivi attraverso la comunicazione e/o l'astensione dalla partecipazione alla decisione di soggetti in conflitto, anche potenziale, di interessi.

A tal fine la Società ha intrapreso iniziative volte a evitare, gestire e monitorare potenziali situazioni di conflitto di interessi, mediante la divulgazione di pillole formative alle strutture della Capogruppo CVA che svolgono attività sensibili. La Società ha inoltre predisposto, attraverso l'emanazione di un'apposita procedura, misure finalizzate all'analisi delle situazioni di potenziale o reale conflitto di interessi.

12.3 Formazione e Comunicazione

Valdigne Energie assicura un'adeguata formazione e comunicazione del Piano, in sinergia e in analogia con quanto previsto per il MOG societario (ex D.Lgs. 231/2001).

Il personale della Capogruppo CVA, inoltre, è destinatario di attività di formazione e comunicazione specifiche, condotte, anche con riferimento al settore della prevenzione e la repressione della corruzione, secondo le modalità definite all'interno del proprio Modello 231.

12.4 Rotazione degli incarichi / segregazione delle funzioni

Nell'ambito del PNA 2016, esplicitamente richiamato anche dal PNA 2018, viene individuata la rotazione del personale come *"misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione"*.

L'ANAC, nel ribadire che "uno dei principali fattori di rischio di corruzione è costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti", afferma che "al fine di ridurre tale rischio e avendo come riferimento la L. 190 del 2012 che attribuisce particolare efficacia preventiva alla rotazione, è auspicabile che questa misura sia attuata anche all'interno delle società, compatibilmente con le esigenze organizzative d'impresa. Essa implica una più elevata frequenza del turnover di quelle figure preposte alla gestione di processi più esposti al rischio di corruzione. La rotazione non deve comunque tradursi nella sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico. Altra misura efficace, in combinazione o alternativa alla rotazione, potrebbe essere quella della distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni") che attribuisce a soggetti diversi i compiti di:

- svolgere istruttorie e accertamenti;
- adottare decisioni;
- attuare le decisioni prese;
- effettuare verifiche.

Si precisa, tuttavia, che la misura preventiva di cui al presente paragrafo non rileva ai fini del presente Piano in quanto Valdigne Energie non ha alcun dipendente e le attività aziendali sono affidate in *outsourcing* alla Capogruppo CVA.

12.5 Monitoraggio del Piano

Il RPCT è responsabile dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione; tale attività avviene attraverso:

- reportistica relativa agli obblighi di pubblicazione previsti in allegato al presente PTPCT;
- svolgimento di verifiche sull'attuazione delle misure obbligatorie definite dalla Società per la gestione delle Aree a rischio, richiedendo apposita documentazione alle Strutture della Capogruppo CVA;
- esame degli indicatori di monitoraggio implementati.

Resta inteso che il RPCT deve essere informato sugli esiti delle verifiche svolte in materia 231 che hanno impatto sulle Aree a rischio del presente PTPCT.

Tutte le attività di monitoraggio svolte dal RPCT sono rendicontate all'AU in occasione della relazione annuale.

12.5.1 Esiti del monitoraggio relativi all'anno precedente

Si evidenzia che gli indicatori di monitoraggio individuati per l'anno 2023 hanno raggiunto i seguenti risultati:

- segnalazioni *whistleblowing* ricevute dal RPCT: nessuna;
- numero di aree effettivamente mappate: n. 4;
- pillole formative 231 comprensive di tematiche anticorruzione inviate: n. 2 (19/06/2023 "Flussi informativi generali e ad accadimento"; 31/08/2023 "*Whistleblowing* – Le novità introdotte dal D.Lgs. n. 24/2023 attuativo della Direttiva europea n. 1937/2019");
- gestione delle penali nel processo degli approvvigionamenti: nessuna penale applicata dalla Società nel corso dell'anno 2023.

12.5.2 Indicatori di monitoraggio

Per "indicatore di monitoraggio" si intende uno strumento chiaro che descriva (in modo qualitativo o quantitativo) in una finestra di osservazione definita, l'andamento di certi fenomeni osservabili rispetto ad un valore base o un target delineato. In particolare, gli indicatori scelti per monitorare il funzionamento e lo stato di attuazione del Piano per il 2024 sono i seguenti:

- presenza di segnalazioni *whistleblowing* ricevute dal RPCT;
- tempo medio di risoluzione delle segnalazioni *whistleblowing* (60 giorni);
- presenza della clausola contenente i riferimenti alla nuova disciplina sul *whistleblowing* all'interno dei contratti di approvvigionamento (100% del campione analizzato);
- numeri di incontri tra RPCT e Amministratore Unico (n. 3 incontri);
- somministrazione di strumenti formativi specifici sulle tematiche anticorruzione e trasparenza alle strutture aziendali della Capogruppo CVA maggiormente esposte ai rischi evidenziati dal *risk assesment* (n. 2).

ALLEGATO 1 PTPCT VALDIGNE ENERGIE) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE								
ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Società Trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal D.lgs. 33/2013								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RPCT/FCN	FCN
	Atti generali	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle società e degli enti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FAL/FCN	FCN
				Atti amministrativi generali	Direttive, atti di indirizzo, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto, anche adottato dall'amministrazione controllante, che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti delle società e degli enti (es. atto costitutivo, statuto, atti di indirizzo dell'amministrazione controllante etc.)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FAL/FCN	FCN
				Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FAL/FCN	FCN
			Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice di condotta e codice etico	Codice di condotta e codice etico	Tempestivo	FCN	FCN
		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FAL	FCN
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito	Atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FCN	FCN
					Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FCN	FCN
					Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FCN	FCN
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FRU	FCN
					Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FCN	FCN
					Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FCN	FCN
						Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	FCN	FCN
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982					
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche o del quadro riepilogativo [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	FCN	FCN

ALLEGATO 1 PTPCT VALDIGNE ENERGIE) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE								
ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Società Trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal D.lgs. 33/2013								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione
Organizzazione			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	FCN	FCN
		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito CESSATI dall'incarico (art. 14, co. 2) (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	FCN	FCN
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	FCN	FCN
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	FCN	FCN
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	FRU	FCN
						Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	FCN
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	FCN	FCN
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		1) copie delle dichiarazioni dei redditi o dei quadri riepilogativi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo successivi al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	FCN	FCN
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	FCN	FCN
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982							
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT/FAL/FCN	FCN
	Articolazione degli uffici	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione delle direzioni/uffici e relative competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non è presente personale dipendnete	n.a. in quanto non è presente personale dipendnete
			Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione della società o dell'ente, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non è presente personale dipendnete	n.a. in quanto non è presente personale dipendnete
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non è presente personale dipendnete	n.a. in quanto non è presente personale dipendnete	
Telefono e posta elettronica		Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FRU	FCN	

ALLEGATO 1 PTPCT VALDIGNE ENERGIE) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE								
ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Società Trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal D.lgs. 33/2013								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Società in controllo pubblico Società in regime di amministrazione straordinaria Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabelle)	Per ogni incarico di collaborazione, di consulenza o incarico professionale, inclusi quelli arbitrali	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTE LE STRUTTURE AZIENDALI	TUTTE LE STRUTTURE AZIENDALI FCN solo per report FAA
					1) estremi dell'atto di conferimento dell'incarico		TUTTE LE STRUTTURE AZIENDALI	
					2) oggetto della prestazione		TUTTE LE STRUTTURE AZIENDALI	
					3) ragione dell'incarico		TUTTE LE STRUTTURE AZIENDALI	
					4) durata dell'incarico		TUTTE LE STRUTTURE AZIENDALI	
					5) curriculum vitae del soggetto incaricato		TUTTE LE STRUTTURE AZIENDALI	
					6) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali		TUTTE LE STRUTTURE AZIENDALI	
					7) tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura		TUTTE LE STRUTTURE AZIENDALI	
		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi di direttore generale pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:			
					Sintesi dei dati del contratto (quali data della stipula, durata, oggetto dell'incarico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente	n.a.
					Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente	n.a.
					Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente	n.a.
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente	n.a.
					Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente	n.a.
					Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente	n.a.
					1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	n.a. in quanto non presente	n.a.
					2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	n.a. in quanto non presente	n.a.

ALLEGATO 1 PTPCT VALDIGNE ENERGIE) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Società Trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal D.lgs. 33/2013									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione	
Personale			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	n.a.	n.a.	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	n.a.	n.a.	
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica		n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.	
			Art. 47, co. 1 del d.lgs. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarico di direttore generale	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica,.	Annuale (non oltre il 30 marzo)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.	
	Titolari di incarichi dirigenziali	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici			Incarichi dirigenziali (e titolari di posizioni organizzative o in ogni altro caso in cui sono attribuite funzioni dirigenziali ai sensi art. 14, co. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun titolare di incarico:		n.a. in quanto non presente personale dipendente	
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Sintesi dei dati del contratto (quali data della stipula, durata, oggetto dell'incarico)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.	
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.	
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.	
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.	
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico		Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico		Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.	
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica		Annuale (non oltre il 30 marzo)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.	
				Art. 14, co. 2, d.lgs. n. 33/2013				n.a. in quanto non presente personale dipendente	

ALLEGATO 1 PTPCT VALDIGNE ENERGIE) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE								
ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Società Trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal D.lgs. 33/2013								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione
	Dirigenti cessati	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici+D53	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		1) copie delle dichiarazioni dei redditi o del quadro riepilogativo riferiti al periodo dell'incarico (SOLO PER DIRETTORE GENERALE 2) copia della dichiarazione dei redditi o del quadro riepilogativo successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili) (SOLO PER DIRETTORE GENERALE)	Nessuno	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.
	Dotazione organica	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 14, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (SOLO PER DIRETTORE GENERALE)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.
			Art. 16, c. 1 e art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale in servizio	Numero del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio.	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.
	Tassi di assenza	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 16, c. 2, e art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio Costo complessivo del personale a tempo determinato in servizio	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.
			Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a.

ALLEGATO 1 PTPCT VALDIGNE ENERGIE) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Società Trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal D.lgs. 33/2013								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a. in quanto non presente personale dipendente
	Contrattazione collettiva	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società o dell'ente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a. in quanto non presente personale dipendente
	Contrattazione integrativa	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a. in quanto non presente personale dipendente
			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa	Annuale	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a. in quanto non presente personale dipendente
Selezione del personale	Reclutamento del personale	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 16, lett. d) l. 190/2012 Art. 19, co. 2 e 3, d.lgs. 175/2016	Criteri e modalità	Provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a. in quanto non presente personale dipendente
				Avvisi di selezione	Per ciascuna procedura selettiva: Avviso di selezione Criteri di selezione Esito della selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a. in quanto non presente personale dipendente
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Premialità	Criteri di distribuzione dei premi al personale e ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presente personale dipendente	n.a. in quanto non presente personale dipendente

ALLEGATO 1 PTPCT VALDIGNE ENERGIE) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Società Trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal D.lgs. 33/2013								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione
Enti controllati	Società partecipate	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto pri vato in controllo	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui la società/ente in controllo pubblico detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in loro favore o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate, da società/ente in controllo pubblico, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
					2) misura dell'eventuale partecipazione della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
					5) numero dei rappresentanti della società/ente negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
			Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo. con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
					Per ciascuno degli enti:		n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	

ALLEGATO 1 PTPCT VALDIGNE ENERGIE) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE								
ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Società Trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal D.lgs. 33/2013								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione
	Enti di diritto privato controllati	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto privato in controllo pubblico	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
					2) misura dell'eventuale partecipazione della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
					5) numero dei rappresentanti della società/ente negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
	Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra società/ente e le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non detiene quote di partecipazione in società o enti di diritto privato	
		L'ADDOVE PREPOSTI ALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA			Per ciascuna tipologia di procedimento:		n.a.	n.a.
			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.
			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.
			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.
			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.

ALLEGATO 1 PTPCT VALDIGNE ENERGIE) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE								
ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Società Trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal D.lgs. 33/2013								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico enti pubblici economici	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.
			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.
		Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013 (limitatamente all'attività di pubblico interesse)	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.
					Per i procedimenti ad istanza di parte:		n.a.	n.a.
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'Istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013 limitatamente all'attività di pubblico interesse	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presenti	n.a. in quanto non presenti
	Atti di concessione		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presenti	
					Per ciascun atto:		n.a. in quanto non presenti	
			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presenti	
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presenti	
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presenti	
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo cui è attribuita la responsabilità dell'istruttoria o della concessione della sovvenzione/contributo/sussidio/vantaggio economico	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presenti	
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presenti	
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presenti	
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presenti	
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. in quanto non presenti	

ALLEGATO 1 PTPCT VALDIGNE ENERGIE) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Società Trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal D.lgs. 33/2013								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione
Bilanci	Bilancio	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013 (ove l'adozione del bilancio sia prevista dalla disciplina di settore) per attività di pubblico interesse	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016	Bilancio di esercizio	Bilancio di esercizio in formai integrale e semplificata, anche con ricorso a rappresentazioni grafiche	Annuale (entro 30 gg dalla data di approvazione)	FA	FAL
	Provvedimenti	Società in controllo pubblico	Art. 19, co 5, 6 e 7 d.lgs. 175/2016	Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	Provvedimenti delle p.a. socie che fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo	FAL	FCN
					Provvedimenti/contratti in cui le società in controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, fissati dalle p.a. socie	Tempestivo	FAL	FCN
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti, E' consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il numero degli immobili, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza,	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FPS	FCN
	Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti. E' consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il totale dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza,	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FPS	FCN
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Nominativi		FCN	FCN
				Atti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	OIV	FCN
	Organi di revisione amministrativa e contabile			Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FA	FCN
	Corte dei conti	Società ed enti sottoposti al controllo della Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle società/enti e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un servizio pubblico	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un servizio pubblico
	Carta dei servizi e standard di qualità		Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un servizio pubblico	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un servizio pubblico
			Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un servizio pubblico	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un servizio pubblico

ALLEGATO 1 PTPCT VALDIGNE ENERGIE) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Società Trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal D.lgs. 33/2013								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione
Servizi erogati	Class action	Qualora concessionari di servizi pubblici: Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co. 3 d.lgs. n. 33/2013	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un servizio pubblico	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un servizio pubblico
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un servizio pubblico	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un servizio pubblico
	Costi contabilizzati		Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un servizio pubblico	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un servizio pubblico
	Liste di attesa	Enti, aziende e strutture private che erogano prestazioni per conto del SSN	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un servizio pubblico	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un servizio pubblico
	Servizi in rete	Società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del	Risultati delle indagini sulla	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un servizio	n.a. VALDIGNE ENERGIE non è concessionaria di un
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici limitatamente all'attività di pubblico interesse	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti pubblicare in tabelle)	(da Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	n.a. VALDIGNE ENERGIE non svolge attività di pubblico interesse	n.a. VALDIGNE ENERGIE non svolge attività di pubblico interesse
	Indicatore di tempestività dei pagamenti		Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. VALDIGNE ENERGIE non svolge attività di pubblico interesse	n.a. VALDIGNE ENERGIE non svolge attività di pubblico interesse
					Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. VALDIGNE ENERGIE non svolge attività di pubblico interesse	n.a. VALDIGNE ENERGIE non svolge attività di pubblico interesse
				Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. VALDIGNE ENERGIE non svolge attività di pubblico interesse	n.a. VALDIGNE ENERGIE non svolge attività di pubblico interesse
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. VALDIGNE ENERGIE non svolge attività di pubblico interesse	n.a. VALDIGNE ENERGIE non svolge attività di pubblico interesse	

ALLEGATO 1 PTPCT VALDIGNE ENERGIE) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE								
ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Società Trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal D.lgs. 33/2013								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013 (nei casi in cui società ed enti producano documenti di programmazione delle opere pubbliche analoghi a quelli previsti per le pubbliche amministrazioni)	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. VALDIGNE ENERGIE S.r.l. non produce documenti di programmazione delle opere pubbliche analoghi a quelli previsti per le pubbliche amministrazioni	n.a. VALDIGNE ENERGIE S.r.l. non produce documenti di programmazione delle opere pubbliche analoghi a quelli previsti per le pubbliche amministrazioni
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013 (nei casi in cui società ed enti realizzino opere pubbliche)	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. VALDIGNE ENERGIE S.r.l. non produce documenti di programmazione delle opere pubbliche analoghi a quelli previsti per le pubbliche amministrazioni	n.a. VALDIGNE ENERGIE S.r.l. non produce documenti di programmazione delle opere pubbliche analoghi a quelli previsti per le pubbliche amministrazioni
					Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. VALDIGNE ENERGIE S.r.l. non produce documenti di programmazione delle opere pubbliche analoghi a quelli previsti per le pubbliche amministrazioni	n.a. VALDIGNE ENERGIE S.r.l. non produce documenti di programmazione delle opere pubbliche analoghi a quelli previsti per le pubbliche amministrazioni
Informazioni ambientali		Le aziende autonome e speciali, gli enti pubblici ed i concessionari di pubblici servizi, nonché ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 2, co. 1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. non rientra nell'ambito soggettivo del D.Lgs. 195/2005	n.a. non rientra nell'ambito soggettivo del D.Lgs. 195/2005
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. non rientra nell'ambito soggettivo del D.Lgs. 195/2005	n.a. non rientra nell'ambito soggettivo del D.Lgs. 195/2005
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. non rientra nell'ambito soggettivo del D.Lgs. 195/2005	n.a. non rientra nell'ambito soggettivo del D.Lgs. 195/2005
				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. non rientra nell'ambito soggettivo del D.Lgs. 195/2005	n.a. non rientra nell'ambito soggettivo del D.Lgs. 195/2005
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. non rientra nell'ambito soggettivo del D.Lgs. 195/2005	n.a. non rientra nell'ambito soggettivo del D.Lgs. 195/2005
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. non rientra nell'ambito soggettivo del D.Lgs. 195/2005	n.a. non rientra nell'ambito soggettivo del D.Lgs. 195/2005
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a. non rientra nell'ambito soggettivo del D.Lgs. 195/2005	n.a. non rientra nell'ambito soggettivo del D.Lgs. 195/2005

ALLEGATO 1 PTPCT VALDIGNE ENERGIE) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Società Trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal D.lgs. 33/2013								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT/FCN	FCN
			Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Nominativo e recapito del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	FCN	FCN
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT/FCN	FCN
			Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	n.a. VALDIGNE ENERGIE risulta esclusa dall'ambito soggettivo di applicazione	n.a. VALDIGNE ENERGIE risulta esclusa dall'ambito soggettivo di applicazione
Altri contenuti	Accesso civico	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza/o del soggetto cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT/FCN	FCN
		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT/FCN	FCN
		Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti relativi alle attività di pubblico interesse, ulteriori rispetto a quelli oggetto di obbligo di pubblicazione	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	n.a.	n.a.
		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	RPCT	FCN
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.mdt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	n.a.	n.a.
			Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	n.a.	n.a.

ALLEGATO 1 PTPCT VALDIGNE ENERGIE) SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE								
ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Società Trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal D.lgs. 33/2013								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione
Altri contenuti	Dati ulteriori	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che società ed enti non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Tempestivo	TUTTE LE STRUTTURE AZIENDALI	FCN

Allegato 2) ATTI E DOCUMENTI DA PUBBLICARE NELLA SOTTOSEZIONE “BANDI DI GARA E CONTRATTI” Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti					
ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE					
Denominazione sotto-sezione I livello	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione
	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l’automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	FAA	FCN
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	FAA	FCN
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	FAA	FCN
	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l’eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l’iscrizione al sistema.	Tempestivo	FAA	FCN
	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l’elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	FAA	FCN
	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall’art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	FAA	FCN
	PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023				
Fase	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione
Esecutiva	Delibera ANAC 261 del 20 giugno 2023	BDNCP: PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023	Tempestivo	FAA	FAA - FCN
PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI					
Fase	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato	Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione

SOTTO-SEZIONE
“Bandi di gara e
contratti”

Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	FAA	FCN
	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	FAA	FCN
Affidamento	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	FAA	FCN
	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	FAA	FCN
	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	n.a. in quanto VALDIGNE ENERGIE non espleta procedure di affidamento di servizi pubblici locali	n.a.
	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	FAA	FCN

	Esecutiva	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	FAA	FCN
	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	FAA	FCN
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	FAA	FCN
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	FAA	FCN
	PUBBLICAZIONI ULTERIORI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 - CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI					
	<u>Fase</u>	<u>Riferimento normativo</u>	<u>Contenuto dell'obbligo</u>	<u>Aggiornamento</u>	<u>Incaricato (della Capogruppo CVA) a rendere disponibile il dato</u>	<u>Incaricato (della Capogruppo CVA) della pubblicazione</u>
	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Art. 28 D.lgs. 36/2023	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Annuale (entro il 31 gennaio di ogni anno)	FAA	FAA - FCN